

Monte Orno



La porzione più occidentale della dorsale del monte Panarotta, in Alta Valsugana, termina con la cima del Monte Orno che si eleva per un migliaio di metri sul fondovalle.

Si tratta di rocce filladiche di età ercinica attraversate da alcuni filoni di porfirite ed intensamente interessate da numerosi sistemi di faglie e diaclasi lungo le quali sono risalite le mineralizzazioni.

Il maggiore filone che passa per la Cima d'Orno affiora per una lunghezza di oltre 8 chilometri dai pressi del lago di Caldonazzo fino alla località Centopozzi in comune di agane in Valle dei Mocheni. E' stato sfruttato fin dall'antichità ma le prime notizie storiche dell'apertura di pozzi per la ricerca e sfruttamento di minerali di piombo, argento e rame risalgono al XIV secolo. Più che di un unico filone si tratta di una zona filoniana costituita da un fascio di filoni paralleli molto ravvi-

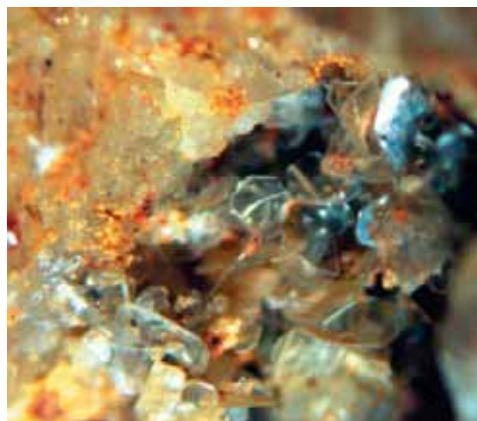
cinati che ora si congiungono, ora sono separati da sottili diaframmi di roccia incassante.

I principali minerali presenti nei filoni sono: quarzo, calcite, fluorite, blenda, galena, pirite, calcopirite ed arsenopirite. Il quarzo è il componente più diffuso e più intensamente coltivato fino a pochi anni fa nel cantiere Fontanelle sul versante nord. Il versante occidentale di Cima Orno è quello che presenta la paragenesi più interessante per i collezionisti. La località è raggiungibile a piedi dalla strada comunale che collega i paesi di Vignola e aganel tagliando il versante occidentale della montagna. Circa a metà del percorso si imbuca una strada forestale sulla destra la quale con alcuni tornanti risale il pendio fin sotto la cima. Qui si trova un lungo ghiaione originato dai frequenti franamenti delle rocce che occorre risalire fino a raggiungere la parete rocciosa sede delle mineralizzazioni.

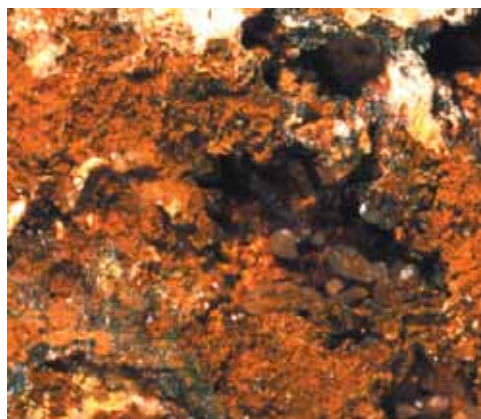




Cerussite - cm 3 (coll. e foto: F. Maiello)



Leadhillite - mm 5 (coll. e foto: F. Maiello)



Anglesite - cm 8 (coll. e foto: F. Maiello)



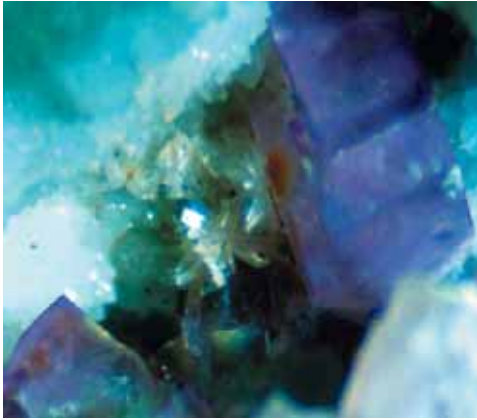
Anglesite - cm 4 (coll. e foto: F. Maiello)



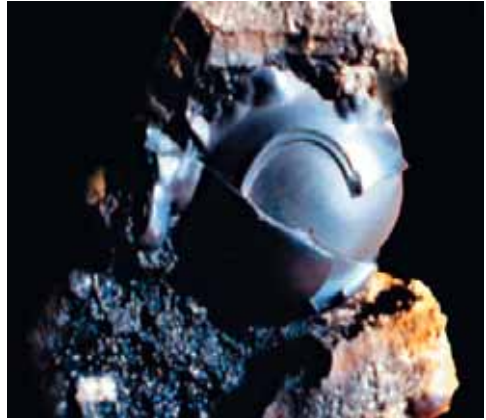
Emimorfite- cm 2 (coll.: L. Boselli, foto: R. Appiani)



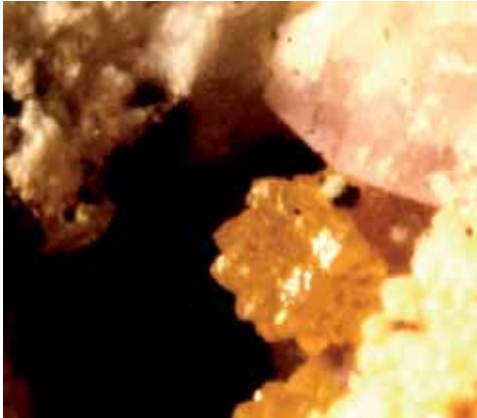
Emimorfite- cm 1 (coll.: L. Boselli, foto: R. Appiani)



Fluorite e Cerussite - cm 4 (coll. e foto: F. Maiello)



Goethite – cm 8 (coll. e foto: I. Conci)



Mimetite- mm 2 (coll. e foto: F.Maiello)



Emimorfite - mm 2 (coll. e foto: I. Conci)



Emimorfite – immagine al SEM – microscopio elettronico a scansione del MTSN
foto: N. Angeli